

Proposte per pagare meno

Tassa sui rifiuti. Il Consiglio straordinario a Mazara avanza soluzioni. La replica di Belice Ambiente



RIFIUTI, LE TARIFFE SONO CONTESTATE

MAZARA. «Per il 2005 rimodulare le tariffe Ato applicando una maggiorazione del 30 per cento alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti pagato l'anno precedente. Per gli anni a partire dal 2006, concordare con altri comuni soci di Belice Ambiente, criteri per la determinazione della tariffa che tengano conto oltre al nucleo familiare e ai metri quadri anche della condizione economica e alla condizione di lavoro dei contribuenti». Questo l'atto di indirizzo proposto dal consigliere Nicolò Asaro e dal Gruppo Liste Civiche durante il Consiglio comunale straordinario sull'Ato Rifiuti. «Purtroppo - ha dichiarato il presidente del Consiglio Giacalone - qualunque delibera del Consiglio in materia di Ato non ha valenza giuridica in quanto con l'approvazione dello statuto dell'Ato ha delegato al suo consiglio d'amministrazione la gestione anche se questa discutibile. Basti pensare che a Napoli una famiglia di 4 persone che vive in 100 mq paga 280.000 euro annui: nell'Ato/TP2 si paga di più».

Sulla stessa linea Vito Ballatore: «Non possiamo illudere i cittadini, se apportiamo le modifiche proposte nell'atto di indirizzo dovremo trovare i soldi come Comune per coprire i costi residui». «L'Ato Enna2 - ha ribattuto Nicola Asaro - non ha emesso le bollette vista la contrarietà dei consigli d'ambito».

Anche il centrodestra si è inserito nel dibattito. «Gli unici responsabili - ha dichiarato Gaspere Clemense (An) - sono i sindaci che dovevano controllare. Anche Cuffaro ha ammesso la sovranità dei Consigli comunali nella materia». «Forse bisognava un passaggio graduale dalla Tarsu alla Tia», ha sottolineato Franco Gancitano (Udc). Poi il vice sindaco Natale Russo ha sottolineato la drammaticità della situazione: «Su una bollettazione di 14 milioni di euro, sono stati riscossi solo 3 milioni di euro. Il rischio immediato è un altro sciopero dei dipendenti data l'impossibilità dell'Ato di accedere al fondo regionale di rotazione. Invito, anche se ciò è impopolare, i cittadini a pagare».

La maggioranza ha poi abbandonato l'aula criticando la demagogia dell'opposizione e la gestione dei vertici della Belice Ambiente. «O si esce dall'Ato, o se ne modifica lo statuto, ma al momento i cittadini non possono pagare - ha sottolineato Anna Certa (Ds) - Un fruttivendolo con un locale di 30 mq è costretto a pagare 7.500 euro di tassa rifiuti?». Infine l'atto di indirizzo è stato inserito all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. «Sulla tariffazione - ha ribadito il presidente di Belice Ambiente Emanuele Cristaldi - abbiamo competenza esclusiva in forza dell'ordinanza commissariale dell'8 agosto 2003. Poi proprio ieri il presidente Ciampi ha promulgato un testo unico, che modifica la Legge Ronchi, che definisce nettamente in favore delle società d'ambito la determinazione delle tariffe. Al momento aspettiamo, dopo la conferenza Regione-enti locali del 12 aprile, il decreto di attuazione per il Fondo di Rotazione a cui vogliamo accedere».

FRANCESCO MEZZAPELLE

in breve

ALCAMO

Jazz, si esibisce Mimmo Cafiero



La rassegna «Suite 06», jazz, arte, letteratura, organizzata dalla Libreria Mondadori e l'Associazione Almarei chiude la rassegna con gli ultimi appuntamenti del 6 e 7 aprile. L'ultima serata musicale, giovedì alle 21,30 all'Alter Ego Pub sarà affidata all'esperienza del percussionista e compositore palermitano Mimmo Cafiero, accompagnato da Carmelo Salemi (flicorno), Stefano D'Anna (sax tenore), Lino Costa (chitarra), Dario Carnevale (piano) e Igor Ciotta (basso elettrico), componenti della Mimmo Cafiero Open Band.

ERICE

Via Volta è percorribile

È di nuovo percorrere via Alessandro Volta, la strada di collegamento con via Argenteria e via Sant'Anna. Dopo i lavori l'amministrazione ha riaperto la strada che contribuirà a snellire il traffico nella zona. Nella prima fase, potranno esserci alcune difficoltà, ma «per aiutare gli automobilisti, pattuglie di vigili dirigeranno il traffico», ha detto il sindaco.

PARTANNA

Domani riprende il Grifo con la «Lisistrata»

a.b.) Riprende domani la finale del premio di teatro scuola «Grifo d'Oro» organizzato dall'Istituto Amedeo di Savoia Aosta. Sarà rappresentata alle 19 all'Istituto Dante Alighieri l'opera «Lisistrata» a cura degli studenti dell'Istituto Borghese di Patti.

CASTELVETRANO

Domani convegno dibattito sulla «scuola»

a.b.) Nell'ex Chiesa di S. Agostino in via Garibaldi si terrà domani alle 18 un incontro sul tema «La scuola», organizzato dal Circolo Impastato. Interverranno Tiziana Favoloso, Lucia Titone, Gero Accardo, Daniela Dioguardi, Ida La Porta, e Maurizio Balsamo.

CASTELVETRANO

Restauro chiese di S. Giovanni e del Purgatorio

m.l.) Il sindaco ha nominato il dirigente del Settore Opere pubbliche, Giuseppe Taddeo, responsabile del procedimento di attuazione dei progetti relativi all'adeguamento liturgico e al restauro generale della chiesa di San Giovanni Battista e al ripristino funzionale delle coperture della chiesa del Purgatorio.

CASTELVETRANO

Domenica negozi aperti nelle ore pomeridiane

m.l.) Domenica delle Palme, 9 aprile, gli esercizi commerciali al dettaglio, settore non alimentare, potranno facoltativamente rimanere aperti nelle ore pomeridiane. Lo ha disposto il sindaco con propria ordinanza.

CASTELVETRANO

Il campo di bocce del parco delle Rimembranze all'associazione Aurora

m.l.) L'associazione bocciola Aurora gestirà i campi di bocce che si trovano all'interno del parco delle Rimembranze. Presidente dell'associazione Aurora è Nicolò Incerto, mentre vicepresidenti Giuseppe Libia e Gaspere Oddo.

DALLA REGIONE

Contributi regionali per i pescatori

PALERMO. Settore della pesca: è tempo di bilanci. E se da un lato i pescatori chiedono nuovi contributi a titolo di risarcimento per le difficoltà con cui il maltempo non ha certo favorito l'operatività delle imbarcazioni, dall'altro la Regione illustra come nel giro di pochi mesi siano stati erogati quattro milioni di euro di aiuti agli operatori del settore. In particolare, dall'amministrazione si riferiscono alle quote erogate «in sordina» per la costruzione di nuove navi, in base al decreto del 5 novembre 2004, che ha permesso il finanziamento di numerosi progetti. Queste hanno avuto come beneficiari diversi armatori della provincia di Trapani. Insomma, nonostante numerosi pescatori attendano ancora un aiuto c'è la speranza che con un ulteriore stanziamento in bilancio si pos-

sano erogare nuovi aiuti. L'elenco dei beneficiari degli stanziamenti: Vita Passalacqua di Mazara del Vallo, diecimila 400 euro; Rosario Licata di Mazara del Vallo, diecimila 400 euro; Giuseppe Russo di Mazara del Vallo, diecimila e 400 euro; Pietro Ingargiola di Mazara del Vallo, diecimila 400 euro; Rita Passalacqua di Mazara del Vallo, diecimila 400 euro; Salvatore Coppola di Mazara del Vallo, diecimila 400 euro; Paolino Marrocco di Mazara, diecimila 400 euro; Emanuele Gallo di Mazara, diecimila 400 euro; Giuseppe Sergio Brignone di Marsala, sessantatre mila 200 euro; Angela Mulé, Giovanni Spanò, Anna Trono e Giuseppe Spanò di Marsala, settantunomila 420 euro; Paolo e Carlo Puccio di Marsala, ottantamila 800 euro.

CINZIA BERTOLAMI

MAZARA: INTERVENTO DELLO SDI

Sale operatorie ancora chiuse «Manca ancora il collaudo»

MAZARA. In una lettera confermata dal segretario provinciale, Nino Oddo, e da quello comunale, Angelo Rizzi, i Socialisti Democratici Italiani hanno contestato «lo stato di decadenza in cui versa la sanità». L'ospedale A. Ajello - si legge - un tempo fiore all'occhiello della provincia sta attraversando un periodo di decadenza e di oscurantismo dovuto al disinteresse di quella classe dirigente e politica che avrebbe avuto l'obbligo di vigilare e promuovere lo sviluppo del presidio». La segreteria dello Sdi ha sollevato il problema delle sale operatorie ancora chiuse a causa dei lavori di riadattamento secondo le normative comunitarie. «Lavori interminabili, iniziati già con quaranta giorni di ritardo dalla chiusura delle sale e terminati solo qualche giorno addietro, effettuati con somma lentezza e preoccupante disorganizzazione, dal momento che, ci si accorge solo dopo che un trasformatore di isolamento, di un'apparecchiatura chirurgica, dal basso costo e dalla semplice sostituzione, è guasto. Adesso - hanno sollecitato - che le sale sono adeguate, siamo in attesa di un collaudo dei funzionari della Regione, che ad oggi non si so-

no fatti vedere, procurando ulteriore ritardo».

Infine hanno ribadito: «Non immaginiamo che possano esistere degli interessi di vario genere che tanto fanno per escludere il Presidio ospedaliero dal circuito della sanità provinciale ma possiamo affermare che gli utenti stanno attraversando fortissimi disagi».

Dall'Ausl 9 hanno fatto sapere che i lavori di pulizia delle tre sale operatorie sono terminati, e che si aspetta al più presto, come richiesto otto giorni fa dal direttore Gaetano d'Antoni all'assessorato regionale alla Sanità, l'ispezione per il collaudo.

F. M.



Sale operatorie ancora chiuse all'Abele Ajello

IL COMITATO «MOSAICO»

Chiamante presidente contro il caro bollette

GIBELLINA. v.d.s.) I componenti del Comitato intercomunale «Mosaico», che si batte contro le esose bollette emesse dalla società d'ambito Belice Ambiente, hanno eletto come presidente Calogero Chiamante, di Santa Ninfa. Suo vice sarà il partannese Nino Di Stefano.

Segretario è il salemitano Carmelo Giglio. Quali componenti del direttivo sono stati eletti Annamaria Cusumano (Gibellina), Andrea Giarmita (Poggioreale), Enzo Maggio (Petrosino) e Nicolò Stabile (Gibellina). «Il comitato Mosaico - spiega il presidente Chiamante - si è battuto contro la scellerata gestione della società Belice Ambiente, ottenendo risultati preziosi. Siamo stati in prima linea in questa battaglia, concordando, assieme ai sindaci, le azioni da portare avanti per venire incontro alle esigenze dei cittadini penalizzati dalla Tia. Frutto di questa attività sono state le delibere approvate dai Consigli che hanno ridotto la tariffa mediamente del trenta per cento».

PANTELLERIA

Guide turistiche nella Riserva naturale

PANTELLERIA. m.e.i.) I visitatori che si recheranno nella Riserva naturale orientata «Isola di Pantelleria» potranno, presto, contare sul supporto delle guide.

L'ufficio provinciale di Trapani dell'Azienda regionale Foreste demaniali ha, infatti, bandito un avviso di trattativa privata per l'affidamento del servizio di «accompagnamento e assistenza turistico-naturalistica ai visitatori della Riserva».

In particolare, per un periodo di sei mesi, sarà possibile visitare la Riserva accompagnati da «guide naturalistiche», esperte nella conoscenza dell'ambiente, della flora e della fauna e degli aspetti etno - antropologici del territorio pantese.

La selezione è rivolta alle cooperative senza fine di lucro e alle associazioni «Onlus».

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al bando rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Azienda regionale Foreste demaniali telefonando allo 0923 - 828711 o visitare il sito internet www.boschidisicilia.it

Massari, Mistretta spera nello scambio del cero

«Noi ci speriamo fino all'ultimo».

È fiducioso Mario Mistretta, capo console della Madre Pietà dei Massari. C'è forse una qualche speranza che lo scambio del cero si salvi in extremis? «Non rispondo» dice. Poi si lascia scappare che «un mio console attende una risposta da Rosario Rosati (un membro del ceto che cura la madre Pietà del Popolo, in quota al popolo, ndr). E questo potrebbe aprire un spiraglio. Perché Rosati fu, in occasione dell'elezione del Cda dell'Unione Maestranze, lo sfidante dell'attuale presidente D'Aleo».

Ieri, in occasione della «scinnuta» della Madre Pietà dei Massari, Mario Mistretta ci teneva anche a dare la sua versione della vicenda che ha portato all'annullamento dello scambio del cero. È vero che tutto parte dal suo voto a D'Aleo? «La questione è più complessa - spiega Mistretta - e inizia nel 2004, quando in occasione dell'approvazione del bilancio dell'Unione decisi all'ultimo momento di astenermi. Ma la mia decisione fu dettata dal fatto che il mio voto dopo che un altro console si era astenuto diventava influente». E infatti già in occasione delle processioni dello scorso anno fu messo in forse lo scambio del cero. «Ma Clemente Anastasi, allora capo console dei Fruttivendoli, con grande signorilità, in occasione dell'incendio delle due Madonne, in piazza Dalla Chiesa, lasciò ai Massari l'onore di portare in spalla in piazza Lucatelli la Madre Pietà del Popolo. Fu un gesto di distensione seguito dallo scambio del cero. Ma in quell'occasione Sansica, attuale capo console della Madonna del Popolo era assente». Poi l'elezione di D'Aleo ha raffreddato ulteriormente i rapporti fra i curatori delle due Madonne. «In quel caso avevo detto ai rappresentanti dei Fruttivendoli che avrei votato in libertà, senza impegni. E così feci, votando per D'Aleo e non per la cordata Rosati». Si arrivò così al rifiuto dello scambio del cero e all'intervento del vescovo. «Dinanzi a Sua Eccellenza cercai fino all'ultimo di salvare lo scambio ma i



LA MADONNA DEI MASSARI

fruttivendoli furono irrimediabili». È possibile da parte vostra un gesto di unilaterale di distensione. Magari un'offerta del cero da parte dei Massari? «Con il cuore - conclude Mistretta - lo farei. Ma...».

FRANCESCO SCATURRO

Deve rispondere di violenze sul figlio Iniziatosi il processo

È accusato di avere violentato il figlio. Ai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della Procura che lo interrogarono raccontò una storia che aveva dell'assurdo. Ha detto infatti che quell'atto riprovevole, contro natura, ignobile lo aveva compiuto perché era stato il figlio a chiederglielo. I militari accertarono una situazione incredibile, con il giovane che appariva soggetto a determinate turbe della psiche.

Ieri è cominciato il processo nei confronti di un padre di Custonaci. Rinviato a giudizio, chiamato dalla Procura a rispondere del grave reato dinanzi al Tribunale. Citati dal pm Vito Bertoni sono comparsi i primi testi, i carabinieri che condussero le indagini. Il dibattimento proseguirà a giugno, mentre si attende il deposito di una perizia.

Quattro cantieri per 3 mln di euro

Salemi. Sistemazione di piazza M. d'Ungheria, del Museo civico e del Centro sociale

SALEMI. Più spazi per le attività culturali e quartieri più accoglienti.

Sono quattro i cantieri che, nel giro di un anno, cambieranno il volto alla città. Qualche giorno fa sono, infatti, iniziati i lavori per la realizzazione di opere pubbliche, la cui spesa ammonta a oltre 3 milioni e 400 mila euro. Tra la fine dell'estate prossima e il 2007 la città disporrà, dunque, di nuove strutture per le attività culturali e ricreative mentre sarà migliorato l'aspetto urbanistico di alcuni quartieri.

«Queste opere - ha affermato il sindaco Biagio Mastrantoni - contribuiranno a rendere più vivibile la città. Inoltre, la realizzazione dei lavori ha dato, agli operai del settore edile, la possibilità di sviluppare nuove occasioni di lavoro». In particolare, il primo cantiere si trova nel nuovo centro abitato, dove dal 27 ottobre scorso, si lavora per realizzare un'area attrezzata a verde e recuperare il «fabbricato degli usi e dei costumi sull'arti-

giano locale». I lavori, che costeranno 935 mila euro, dovranno essere consegnati il 27 aprile del 2007. Dal 10 gennaio scorso, hanno, invece, preso il via i lavori per la realizzazione di un Centro culturale e sociale. La struttura, che dovrà essere ultimata il 15 dicembre del 2007, costerà 2.304 mila euro. Il terzo cantiere, aperto il 14 febbraio, riguarda, invece, la sistemazione e la riqualificazione urbana di piazza Martiri d'Ungheria, la cui consegna dei lavori è prevista per la fine di luglio. Infine, il quarto cantiere, riguarda i lavori di manutenzione straordinaria del Museo civico e la realizzazione di nuovi impianti nei locali dell'ex collegio dei Padri Gesuiti. Il progetto prevede una spesa di 250 mila euro. A questi importanti cantieri se ne aggiungeranno a breve degli altri. «Abbiamo in programma la realizzazione di altre opere - assicura il sindaco - per le quali speriamo di bandire le gare entro l'anno».

MARIA EMANUELA INGOGLIA



Interventi nel centro cittadino